



# il giornale del epagneul breton

N° 8 - Gennaio 2008

## QUESTIONE DI PELO

di Luca Pasqualetti

*La descrizione dei mantelli dell'Epagneul Breton secondo lo standard FCI per chiarire errate definizioni da parte di alcuni Esperti Giudici.*

Non scandalizzatevi: malgrado il titolo, l'onorevole Cetto Laqualunque non c'entra, perché "il pelo" è quello dell'Epagneul Breton.

Negli ultimi tempi abbiamo assistito ad una grande confusione nella definizione dei mantelli di questa razza, tanto che nelle esposizioni – sia nazionali che internazionali – alcuni Esperti Giudici definiscono "unicolore" un cane che ha l'80% del mantello arancio ed il resto bianco. Ovviamente questa definizione è non solo impropria in funzione dello standard di razza, ma anche dal punto di vista etimologico, essendo inconcepibile ignorare il 20% di pelo bianco presente nel mantello di quei soggetti.

Altra errata interpretazione è quella secondo cui è bianco arancio il soggetto con una mescolanza di peli neri sul bordo delle orecchie o lungo le frange degli arti: in questi casi la corretta definizione è "tricolore".

Fatte queste premesse, analizziamo il problema in base a quanto inequivocabilmente stabilisce lo standard

FCI, secondo il quale il mantello dell'Epagneul Breton viene distinto in:

- ◆ bianco arancio e
- ◆ altri colori.

Quindi un soggetto che – oltre al bianco e all'arancio – presenta anche peli neri o marroni o entrambi (ovunque distribuiti) deve semplicemente essere classificato fra gli "altri colori".

Alcuni Esperti Giudici hanno addirittura coniato per il Breton il termine "carbonato", prendendo in prestito definizioni adottate da altre razze. Per esempio nel Boxer il soggetto "carbonato" può rientrare fra i fulvi; questo però non è il caso dell'Epagneul Breton, perché questa definizione non è contemplata dal suo standard di razza.

Ed è sempre lo standard FCI (N. 95 del 05-05-2003) a dettare la corretta interpretazione dei mantelli della nostra razza in cui "la mescolanza mediamente invadente" dei vari colori porta ad un mantello roanato o maculato (moschettato). In diverse

parti del corpo e della testa possono inoltre essere presenti macchie focali dal fulvo al fulvo scuro, irregolari per distribuzione e forma. Questi mantelli sono definiti "tricolore". In alcuni casi – per altro rari – ci possono essere addirittura mantelli a quattro colori, privi di focature.

Non è assolutamente previsto dallo standard dell'Epagneul Breton che i "tan point" siano situati in zone ben determinate (così come avviene per altre razze).

I "tan point", così come la "carbonatura" sono comunque definizioni mai ricorrenti nelle varie stesure dello standard durante i cento anni della nostra storia.

Per una maggior diffusione delle conoscenze in fatto di mantelli, riproduco qui di seguito la traduzione della tabella pubblicata dal Club Epagneul Breton Francese che fornisce l'indicazione dei mantelli ottenibili in una cucciolata, a seconda delle varianti del mantello dei genitori.

B&A = Bianco arancio; B&N = Bianco nero; B&M = Bianco marrone; Tri-N = Tricolore nero; Tri-M = Tricolore marrone; T.C. = Tutti i colori

Genitori	B & A	B & N	B & M	Tri - N	Tri - M
B & A	solo B & A	T.C.	T.C.	T.C.	T.C.
B & N	T.C.	T.C.	T.C.	T.C.	T.C.
B & M	T.C.	T.C.	B&A; B&M; Tri-M	T.C.	B&A;B&M;Tri-M
Tri - N	T.C.	T.C.	T.C.	B&A;Tri-N;Tri-M	B&A;Tri-N;Tri-M
Tri - M	T.C.	T.C.	B&A; B&M; Tri-M	B&A;Tri-N;Tri-M	B&A; Tri-M